

ABRONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... In quarta pagina... Si vende all'Edicola... Conto corrente con la Posta.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

AI SOLDATI PARTENTI.

Vi accompagna nella vostra nobile missione il placido di tutti noi, fidati nella vostra baldanza, fierezza, ambizioni di avanzi per figliuoli e fratelli, sicuri che onorerete il nome di il vessillo della nostra patria comune.

col dura prova, diverrete pure d'ogni tratto, a vent'anni, uomini fatti, temprati ai pericoli, alla fatica, capaci di metter riparo ad ogni procella, di resistere ad ogni futura battaglia dell'esistenza vostra.

quell'ci lega e ci impedisce di essere al vostro fianco. Il debellare i facchi e gli intingardi non sarebbe opera da reoar onore alle armi vostre; vi sia dunque di cavalleresca soddisfazione il sapere che a giorni avrete di fronte un esercito numerosissimo, provetto alla lotta, uao a tutte le astuzie della guerra di partito, conumato nelle insidie meglio condotte ed occulte; sappiate di contrapporvi a soldati sprezzatori della vita, validissimi alle fatiche, indifferenti a qualsiasi privazione. A voi il compito di emularli, di superarli, di vincerli.

ingenti sacrifici, l'Italia ha procurato di meritare. Essa ha seminato a larghi usci la coltura intellettuale e l'educazione del cuore della vostra file; essa vi ha dotati riccamente di ogni più recente invenzione che abbia attinenza all'arte del guerreggiare.

bene che il Generale, come per automasia lo chiamavano nella colonia, non transigeva mai, quando si trattava di un dovere da compirsi, di una consegna da eseguirsi. In servizio — scrive un suo biografo, il Chiesi — egli vuole ciò che vuole. Comanda rapido e vuole essere rapidamente obbedito, senza esitazioni e senza osservazioni.

Più che la prova del fuoco, di tutte le meno faticose ed ingrate, vi attendono altre prove ben altrimenti valorose a mostrarvi disciplinati, infaticabili, perseveranti; e tutto più meritevoli di gloria quanto più risiederà difficile e contrastata l'impresa.

Quanto siete più di noi fortunati! le vostre lotte conducono alla gloria dei forti, le nostre alla rassegnazione, spesso disconsolata!

L'Italia, voi lo sapete, fu maestra al mondo nell'arte della guerra, e tutto piegò alle sue armi, al suo dominio, alla sua virtù.

Il GENERALE BALDISSERA. Nella sua recente opera: La guerra in Africa, Vico Mantegazza traccia un efficace profilo del generale Baldissera. Ne togliamo in gran parte questi cenni.

Ronzava spessissimo a piedi per gli accampamenti solo, senz'ufficiali, così col fruscio in mano come se andasse per dritto. Vedeva tutto, aveva occhio per tutto. Sorvegliava le sentinelle, il servizio dell'acqua, del ghiaccio, le cucine, le infermerie, tutto. In poche parole: Baldissera è serico, tenace, risoluto ed attivo, Baldissera è un fiero soldato e un intelligente ufficiale.

APPENDICE DEL FRIULI (5)

DOSS. F. MUSONI

COSTANTINOPOLI

E così un popolo di cui il Byron stesso ricorda le nobili virtù; un popolo che il Hegler disse il più intelligente, il più economico, il più laborioso dell'Oriente; che il Bussani paragona allo svizzero, il Dulaurier all'olandese: due fra le migliori nazioni d'Europa: un popolo i cui frammenti ricordano quelli della sventurata Polonia o sono dispersi per tutto il mondo: nell'Asia Minore, nella Caucasia, nella Persia, nelle Indie, a Singapore, a Giava, a Borneo, a Canton, in Russia, in Italia, in Olanda, in Egitto e perfino in America; un popolo che, pur essendo passato di giogo in giogo: dai Greci, ai Sassanidi di Persia, ai Califfo arabi, ai Turchi; seppe conservar sempre la propria esistenza nazionale, stretto alla bandiera del monofisismo; un popolo che fu centro e focolare di civiltà in tutta l'Asia anteriore, la quale ad esso deve la diffusione delle migliori opere letterarie o scientifiche dell'Occidente: questo popolo buono, valoroso, simpatico è oggi il protagonista di uno dei più terribili e spaventosi drammi che la storia ricordi. Dal massacro di Samsun agli eccidi di Stambul, dagli eccidi di Stambul alla carneficina generale; da Sivas a Diarbekir, a Trebisonda, da Erzerum a Van a Bitlis, da Adana, a Zeitun, ad Aleppo, il sangue corso a rivi, a torrenti; e nessuno saprà mai quanti infelici vennero o sgozzati, o scannati; nessuno saprà quanti vennero o mutilati orrendamente, o bruciati col fuoco, o passati a fil di spada; ma certo furono a do-

cino o decimo di migliaia, o a decimo di migliaia gli abbandonati senza tetto e senza pane, ai rigori del verno e della fame: o non meno di mille i villaggi o saccheggjati, o dati alle fiamme e distrutti, o più di 30.000 le case devastate o un terzo dell'Anatolia ridotta a deserto, un terzo del bestiame scomparso, un quarto della ricchezza pubblica dissipata. Edoardo Sear foglio, trovatosi di questi giorni sul teatro degli avvenimenti in Oriente, codesto notizia ha potuto rilevare non da teorico di giornali, ma da documenti.

o teatri e musei e università o istituti o palazzi o parlamenti o fabbriche ed officine e fontane o monumenti pubblici d'ogni specie, creati col concorso delle industrie e delle arti tecniche le più perfezionate.

erottamento per mezzo di consoli ed agenti, limita per ora la sua azione a prepararsi un nucleo di stati alleati nella Balcania per caso di una conflazione.

che l'Aquila bicipite vi trasporti il suo nido dai geli di Petchikoff o del Palazzo d'Inverno: essa sarà di nuovo una delle città più importanti del mondo: forse la più importante di tutte: forse tornerà ad essere per la seconda volta il rifugio della civiltà europea, sposata in Occidente dagli armamenti militari o dallo reciproco gelosie onde si osteggiano le nazioni latino-germaniche: arrostendosi la tendenza a spartirsi oltre l'Atlantico, al Continente colombiano, ed oltre il Pacifico, alle lontane terre australiane.

FINE.

A TORINO

Domani avranno luogo le elezioni generali amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Torino, stato disolto in conseguenza della votazione del famoso ordine del giorno anti-unitario di un signor Scotti, petulante provocatore contro la parte liberale della cittadinanza.

I liberali torinesi, raccolto il guanto, dimenticarono le antiche divisioni nel campo amministrativo e si concordarono in una lista unica, comprendente tutte le frazioni del partito nazionale, e così e convinti che davanti agli elettori si presentano non delle persone, ma dei grandi principi, ma due opposti indirizzi.

Da una parte italiani unitari, che vogliono mantenere la monarchia costituzionale in Roma capitale, dall'altra italiani anti-unitari, che non riconoscono la data del 20 settembre, e vogliono trascinare o cacciare la monarchia costituzionale fuori di Roma, per darla nuovamente al papa, come principe temporale, la capitale d'Italia.

Poche così il dilemma, la soluzione non può essere dubbia nella gloriosa terra che fu culla del risorgimento e della unità d'Italia.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1411). Il Comune di Udine destina soggetti a stabilire le mura di Antonio da Udine e di Nicolò da Venezia, pittori d'altare nella Chiesa dell'Ospedale.

Un pensiero al giorno. Le donne credono d'amare, anche quando sono occupate da un intrigo; la commovente di spirito prodotta dall'ignoto, l'inclinazione naturale al pianto d'essere desiderate, le persuasione che hanno una passione, mentre non è che un capriccio o una civetteria.

Cognizioni utili. Per pulire i guanti di pelle. Niente di meglio che bagnare nell'acqua pura un pezzo di flanella, presiarlo sopra un po' di sapone in polvere, quindi fregar il guanto di stoffa su d'una mano o su un asciugano; poi lo si frega con altra flanella asciutta. In luogo del sapone, altri adoperano una miscela di latte e carbonato di soda.

La stessa. Sciarada telefonica. 1. Pronome - 2. In atto - 1. 2. Uccello. Spiegazione del monogramma precedente. INCENSO (in ed n° 50) Per finire. Pensieri politici innanzi a un paschiera: - Poesi bianchi, poeti rossi, poeti neri... e vivono tra loro in perfetta armonia. Le bestie avrebbero dunque più buon senso degli uomini? Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Ferimento grave.

Martignacco, 29 febbraio. La sera di giovedì verso le 5 alcuni ragazzi stavano sulla pubblica via ballando con la neve. Fra questi eravi certo Furtani Faustino di Luigi d'anni 9.

In quel mentre passava per di là altro ragazzo, certo Picco Lino, d'anni 11, recante in mano uno scalpello che d'incarico del proprio padre era stato a prendere da un falegname, e venne colpito alla faccia da una pallottola di neve lanciata dal Furtani. Il Picco, acciacciato dall'ira e brandendo lo scalpello si avventò sul Furtani colpendolo alla regione dorsale.

Il ferito fu subito raccolto e trasportato al suo domicilio, ove ricevette le prime cure dal medico comunale dott. Della Giusta, mentre il feritore si dava alla fuga.

Ieri furono qui il giudice istruttore dott. Ballio col cancelliere Bertuzzi e il medico dott. D'Agostini per le constatazioni di legge. La ferita venne giudicata pericolosa di vita.

Un paesello privilegiato. Rutarz, piccolo villaggio di 800 anime nel Collio, è luogo privilegiato, perché in undici mesi non si ebbe alcun caso di morte, fuorché un bambino in tenera età.

Sentenza confermata. Canzi Francesco condannato per falsamento dal Tribunale di Pordenone a mesi 6 giorni 20 di reclusione, ebbe confermata la sentenza dalla Corte d'Appello di Venezia.

Il vangelo di un prete slavo. Scrivono da Meronico: «Don Stefano Valentincic, curato in questo villaggio sul Judri, domenica scorsa in Chiesa, alla predica, raccomandò caldamente ai genitori di proibire severamente alla propria prole di parlare italiano o friulano, ma di usare invece esclusivamente della dolce favella del sahaj».

Questi sono i nuovi preti che si fabbrica il seminarlo di Gorizia».

Una curiosa denuncia. Leggesi nei rapporti ufficiali che venne denunciato al Procuratore dal Re l'avvocato Lucio Corea sindaco di Povoletto, perché trovati alcuni individui nei suoi fondi a rubare. Il costrinse a pagare una tassa da lui stabilita, ammettendo poi di deferirli all'autorità giudiziaria.

Quota mattina, colpita da fulmineo, inesorabile morbo, cessava di vivere Anna Antonelli nata Cerol. Il marito e i figli inconsolabili danno ai parenti e agli amici il triste annunzio.

Palmanova, 28 febbraio 1899. UNA PRECE. I funerali avranno luogo domenica, 1 marzo, alle ore 8.30 antimeridiana.

L'egregio cav. Antonelli riceve nella sua casa che lo affligge anche le vostre sentite condoglianze.

UDINE

(La Città e il Comune)

Tiro a segno. Domani esercitazioni dalle 1 1/2 alle 3 1/2.

L'eclisse lunare di ieri a sera si è potuta osservare bene anche a Udine, stante la serenità del cielo in quella parte, specialmente nel massimo della fase.

Gandolfo a Udine. Al momento di andare in macchina apprendiamo la notizia veramente lieta, che Luigi Arcangelo Vassallo terrà una conferenza anche a Udine, nel Teatro Sociale, nella prima quindicina del mese entrante. L'argutissimo collega, inimitabile umorista, ha parlato ieri sera a Trieste, e quindi si recherà, crediamo, a Fiume e a Gorizia.

La conferenza di ieri sera.

Attratto dal nome d'una donna, un pubblico numerosissimo, composto in gran parte da signore e signorine gentili, s'affollò ieri a sera nella sala maggica del Palazzo degli Studi, per assistere alla conferenza di Alba Cinzia Caidi. La gentile conferenziera fu presentata al pubblico dall'egregio professor D'Aste, che con la sua calda ed efficace parola salutò in lei la poetessa forte e soave, la pensatrice profonda, la donna modesta e gentile.

Alba Cinzia Caidi cominciò poscia la lettura del suo lavoro: uno studio sereno, accurato e profondo, dove l'epica del cuore e dell'ingegno si danno la mano, e la prosa è così squisita da sembrare poesia.

L'anima appassionata e sensibile della donna si rivelò nelle dolci espressioni che seppe trovare l'artista per darci la dolcezza dell'idillio, la passione ardente del dramma, la severità solenne dell'epopea.

Chittemnestra e Penelope, Elena ed Andromaca, gli Dei d'Olimpo e gli Eroi di Grecia, ci passarono dinanzi, come una visione folgorata.

Alba Cinzia Caidi fu accennando alla donna della Scrittura e alla donna Germanica, e concluse che fin d'allora il sesso femminile lottava per raggiungere quello scopo ideale a cui non è peranco pervenuto.

Un fragoroso applauso interminabile salutò la gentile conferenziera, la quale dimostrò una volta di più come la vera cultura nulla tolga alla squisita e soave sensibilità femminile.

Cinzia. - Questo interessante e dotto studio su La donna nel poema d'Omero, sarà pubblicato integralmente - per gentile concessione dell'egregia autrice - nei prossimi numeri del nostro giornale.

Banca cooperativa udinese. Domani alle ore 10 ant., nei locali della Banca, si riunirà l'assemblea degli azionisti per discutere e deliberare sulle modificazioni da farsi allo Statuto. L'assemblea sarà valida con qualsiasi numero di azionisti, essendo in seconda convocazione.

Società impiegati civili. La presidenza rammenta ai signori soci che questa sera alle ore 20.30, avrà luogo nella sala maggiore della sede sociale l'assemblea generale per l'approvazione del bilancio preventivo per 1899, e per l'elezione delle cariche sociali.

Associazione «Scuola e Famiglia». L'Educatore maschile e St. Domenico, ha raggiunto il numero stabilito di cinquanta iscritti.

L'altro ieri (27 corrente), il Consiglio direttivo prese tutte le disposizioni per aprire col 2 marzo l'Educatore femminile nello stabilimento scolastico delle Grazie. Ne sarà direttrice la signora Giuseppina Politti, da otto anni maestra di lavori femminili alla Scuola d'arte e mestieri.

Il Consiglio ha incaricato dell'esazione dei contributi sociali la signorina Ida Passero, maestra comunale, che gentilmente ed efficacemente vi si è prestata anche nell'anno passato.

Il Consiglio si raccomanda alla generosità dei cittadini, perché si stenda sempre più il numero del socio che con una tenue contribuzione concorre ad un'opera tanto benefica, quale è quella di custodire, educare, ricreare ed aiutare gli scolari poveri.

Società agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 8 e mezza, nei locali sociali, col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni; 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1898; 3. Nomina di cinque consiglieri; 4. Idem di tre revisori dei conti.

Un gruppo di soci propone la seguente lista:

A consiglieri, de Pauli Gioi, Battista, Grassi Libero, Lupis Pietro, rielezioni; Martinuzzi Vittorio e Magistrie Umberto, nuove elezioni.

A revisori, Gravigli Vincenzo, nuova elezione; Perosa Riccardo e Tomadini Virginia, rielezioni.

Per la grande lotteria che avrà luogo il 12 marzo p. v., a totale beneficio del Comitato protettore dell'infanzia:

Heimann ing. dott. Guglielmo, un servizio completo da caffè di porcellana; Caratti nob. Lucia nata Rinaldini-Arci, sette sacchetti da lavoro di raso e seta; famiglia Micoli-Toscano, due bottiglie conserva Lampono, due vino Santo, due detto bianco, un tavolino da lavoro in noce con olografia; N. N., un paio di scarpe da bambino; Giacomelli-Da Stabille Maria, lampada da sala con piedestallo in legno; famiglia Rinaldi, coperta da carrozzeria, sedia per giardino, altra piccola per bimbi, cestino di vetro, due vasetti di porcellana, libro per bambini; Hoffman Maurizio, piatto portabiglietti in bronzo, servizio per aperitivi in porcellana, vaso per fiori; Hoffman Paola, sottobicchieri in minicetta; Hoffman Enrico, bomboniera fantasia; Rabin Domenico e famiglia, tavolo da tè in lacca, vassoio in porcellana con piede in bambù; N. N., coppa in vetro argentato, ricamo su raso, vasetto fantasia, vide-poches in lacca, due quadretti ad olio; Ceria e Parma, carafa curacao, bottiglie amaro e caffè orientale. I doni si ricevono anche all'ufficio della Congregazione di carità dalle ore 9 alle 12 e dalle 1 alle 4 pom.

Illusioni perdute!... Il processo che abbiamo annunciato ieri sotto questo titolo, e che doveva oggi svolgersi avanti il nostro Tribunale, venne rinviato a lunedì p. v.

Società Anonima dei Tramvie a cavalli di Udine Avviso.

S'invitano i signori azionisti della società Anonima dei tramvie a cavalli ad intervenire all'adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine il giorno 1 marzo a. e. alle ore 14 nei locali della Camera di Commercio per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 8 marzo, ore 10.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno depositare la rispettiva azione almeno un giorno prima presso la Banca di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

- Ordine del Consiglio d'Amministrazione 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione 2. Relazione dei Sindaci 3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili 4. Nomina delle cariche sociali. Udine 1 febbraio 1899. Il Presidente Paolo Billia

Società Reduci e Veterani. I soci sono invitati ad intervenire, frengiati delle medaglie, ai funerali del socio raduce avv. Carlo Rubini, che avranno luogo oggi alle ore 2 pom., partendo dalla casa in via Jacopo Marinoni n. 13. Udine, 29 febbraio 1899. La Presidenza.

Casa d'affittare in via Villafranca 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

a uno, discorrendo loro con una certa familiarità, informandosi di tutto. Era un nobile esempio che egli dava agli ufficiali subalterni, coi quali, naturalmente ora più esigente di quel che non fosse col soldato.

E i soldati al erano grandemente affascinati al Generale soprattutto perché sentivano che in ogni caso potevano ricorrere a lui, certi che avrebbe loro dato ragione, se l'avevano.

Nè diverso era il suo contegno con alcune compagnie di indigeni che facevano parte di quella brigata.

Quando il ritorno delle truppe in Italia fu deciso nel 1888, il Governo d'accordo con San Marzano stabilì di lasciare come comandante a Massaua il generale Baldissera.

In tale carica egli diede all'opera sua una più spiccata impronta personale: egli ebbe sempre un concetto esatto della situazione, di quello che conveniva fare.

Fu Baldissera che, affrontando pregiudizi diffusi allora anche nell'esercito, sull'inopportunità di impiegare gli indigeni come soldati, e farne la base della nostra forza permanente nella colonia, iniziò e curò con amore quell'organizzazione delle truppe indigene, che fece poi così buona prova ad Agordat ed a Coatic, ad amba Alagi ed a Makè.

Fu sotto il Baldissera che la colonia, ristretta quando egli ne assunse il comando, a Massaua con le sue dipendenze ed i famosi possenti di Saati e di Uad-riocupati, si estese senza spese né difficoltà sull'altipiano, all'Asmara ed a Cheren.

Le accuse contro il Baldissera cominciarono quando avvenne il fatto (8 agosto 1888) nel quale un nostro corpo di 400 indigeni, al comando del capitano Cornacchia, fu massacrato completamente da Delyb non essendosi potuto inviarli, in tempo, né soccorsi né l'ordine di ritirata.

Ma dai documenti ufficiali venuti poscia alla luce risulta che anche in quella circostanza il Baldissera si contenne nel modo militarmente più corretto.

Il Baldissera non ebbe mai le illusioni ottimiste che il conte Antonelli nutrivà sull'alleanza e sull'amorizia di Menelik, illusioni che l'Antonelli era riuscito a comunicare al Governo.

Non credete mai alla buona fede di Menelik, in tutte le sue trattative con l'Italia, alle sue marce offensive contro Mangascià.

Ma le istruzioni del Governo, ispirate dall'Antonelli, lo obbligavano a non aprire quelle trattative con un accordo con Mangascià... a cui si doveva venire più tardi.

Pertanto egli, coerente a se stesso, quando vide che il Governo aveva seguito i consigli dell'Antonelli talché sarebbe toccato a lui, obbedendo, di tenere una linea di condotta che egli credeva assolutamente disastrosa per l'Italia, chiese di partire dalla Colonia, appoggiando la sua domanda dal fatto che eragli avalluppata una grave malattia agli occhi.

Baldissera abbandonò con dolore l'Eritrea, sapendo che, presto o tardi, sarebbe stata guastata la pazienza e nel tempo stesso ordita opera sua.

Ritornato in patria, gli fu assegnato il comando di una brigata, poi nel 1892 fu promosso tenente generale ed attualmente comandante la divisione militare di Novara.

Ora, il fatto che in questi critici frangenti si è pensato a lui, che aveva intuito la situazione nel momento più difficile e intricato attraverso dalla nostra colonia, è senza dubbio la più bella soddisfazione che egli potesse desiderare. Auguriamoci che l'opera sua valga a ristorare efficacemente la fortuna d'Italia nelle terre africane.

L'esercito sciocano. I ribelli dell'Agamè. A Cassala.

Massaua 28 (ufficiale) - Barattieri telegrafa da Sauria in data di ieri: L'esercito sciocano è tutto in Adua col solito posti di guardia sulle strade di Abbarina, Mariamsciatu, Darstaal. Esso mandò delle colonne a ruzzolare nello Saib, ad Adiabò ed Adiarbat, donde sono attese di ritorno oggi o domani.

La scarsità dei viveri si va accentuando nel campo sciocano.

I ribelli dell'Agamè, dopo la sconfitta del 25 febbraio, si aggirano fra i monti Asimba e Gondagunde.

Oggi i nostri eseguirono una rinognizione con tre battaglioni e una batteria sulla strada del Balesa.

L'Oculè Cusai è tranquillo.

Da Cassala sono segnalati fuori del tiro dei cannoni alcuni gruppi di cavalleria derisiva.

Ad ogni buon fine Cassala è collegata con Agordat anche mediante la telegrafia ottica.

Roma 28 - Ieri s'era sparsa la voce,

che nel combattimento avvenuto nella mattina del 25 contro le bande ribelli di ras Sebath e Agis Tufur, quest'ultimo fosse rimasto ucciso. Essa ebbe origine, a quanto pare, da un equivoco, essendo in quello scontro rimasto ferito il sottocapo della banda; Agordat-Testafai. La ribellione nell'Agamè non si estende. Le comunicazioni con Adigrat e Senafé da una parte, Adigrat e il quartier generale dall'altra, sono state ristabilite. Alcuni battaglioni sono stati distaccati per rinforzare quei presidi più prossimi al Mareb. In complesso la situazione sulle retrovie, dopo gli ultimi combattimenti, è migliorata.

Baldissera e Barattieri.

Roma 28 - Era corsa la voce che il ministero della guerra avesse inviato a Barattieri un telegramma, per annunciargli la nomina del Baldissera a comandante supremo. Questa voce è destituita di fondamento. Al ministero della guerra non si ignora come certi atti debbano essere compiuti con sommo riguardo e con quella circospezione che merita la loro importanza. Il generale Barattieri riceverà quindi la comunicazione della nomina di Baldissera nei modi che richiede la posizione sua ed il suo stato.

La Capitale assicura che il re ha telegrafato a Barattieri ringraziandolo dei servizi resi al paese. I circoli militari opinano che Barattieri domanderà di essere richiamato per motivi di salute.

Il Re a Napoli.

Roma 28 - Il Re resterà a Napoli due giorni.

A Napoli si preparano grandiose manifestazioni di simpatia al Re.

Crispi è partito a mezzanotte per Napoli per attendervi il Re. Vi sarà a Napoli anche il ministro della guerra Moccioni.

Il treno reale si fermerà domani all'arsenale o per la darsena il Re si recherà alla reggia e di qui andrà al porto. Il Re si recherà sulla nave principale in partenza per Massaua, poi saluterà le truppe.

Il Congo e i dervisci. Prossima campagna.

Roma 28 - Nei circoli diplomatici si assicura che lo Stato libero del Congo, in seguito alle continue incursioni dei dervisci, si desidera prossimamente ad attaccarli alle spalle per eliminare definitivamente le costanti minacce dei loro invasori. Si fanno grandi preparativi per organizzare la campagna. A tal uopo si sono conclusi accordi fra il Governo inglese e quello del Belgio. Questi accordi si estenderebbero anche all'Italia per un'azione comune.

Il nuovo fucile distribuito alla divisione Heusch.

Il nuovo fucile, modello 1891, che è stato distribuito alla divisione Heusch, è il migliore dei fucili che ora si conoscono.

Come è noto, ha il calibro di mm. 6,5; è a caricamento multiplo, a pacchetto con caricatore simmetrico di sei cartucce. Ha l'otturatore scorrevole e girevole, e può eseguire fino a ventiquattro colpi al minuto; il suo tiro è così rapido, che fino quasi a 307 metri si può fare a meno dell'alzo, il quale è graduato fino a 2000 metri.

La velocità iniziale è di 720 metri nel primo minuto secondo, e la gran forza di penetrazione del proiettile rende inefficaci le ordinarie coperture di combattimento, poiché a 400 metri passa da parte a parte un muro di mattoni dallo spessore di quasi un metro, e, se più colpi cadono vicini, vi aprono una vera piccola breccia. La cartuccia non ha il solito sporgente alla base del bossolo, e vi è in sua vece una scavatura anulare per dar presa all'estrattore, il quale è costruito a gancio. La pallottola è composta di un nocciolo di piombo indurito nell'antimonio e saldato entro una inamiciatura di maltechorl; la carica è di grammi 21 di balistite, che è infusa e dà una debole detonazione.

Ciò che rende questo fucile superiore a tutti gli altri ora in Europa, è la rapidità della traiettoria, unita ad una gran forza di penetrazione. Il suo funzionamento, facile e robusto, mentre gli permette di ottenere una rapidità di tiro finora mai raggiunta, lo preserva da quegli innumerevoli inconvenienti tanto facili a verificarsi nelle altre armi, specialmente durante il tiro a ripetizione. Il gran segreto sta nella specialità del suo sistema di rigatura, che è un trovato della nostra Commissione per le armi portatili. La buffetteria del nuovo fucile è di cuoio annerito.

Un progetto ritirato

E' stato firmato il decreto che autorizza l'on. Ministro della Guerra a ritirare il progetto di reclutamento dell'esercito, che trovavasi dinanzi al Senato.

CORTE D'ASSISE DI TREVISO
Processo Raho per mancato omicidio

ASSOLTO!

(nostra corrispondenza)

Trevise, 28 febbraio.

A processo terminato, credo superfluo far sapere sotto gli occhi dei vostri lettori la sequela non breve dei testimoni e riferirvi minutamente ogni fase del dibattimento.

Mi limiterò quindi a darvi un brevissimo sunto delle arringhe, che furono pronunciate nella odierna udienza.

Nell'udienza pomeridiana parlò il P. M. avv. Scarpa, rilevando come generosa e simpatica sia la figura del Raho mentre altrettanto non può dirsi del Ronzani pur troppo. Dice nobile il delitto da lui commesso. Egli però da quel banco deve ragionare colla mente e non col cuore, e quindi crede che il Raho debba rispondere di mancato omicidio con provocazione gravissima e forse con semi infermità mentale; o quanto meno debba rispondere di ferimento. In ogni caso, di porto d'arma.

L'arringa del P. M. fu elevata e da essa trapeleva ad ogni tratto la simpatia nell'imputato.

Prende quindi la parola l'avv. Paganicosa per la difesa.

Tratteggia la figura del Raho; mostra la lenta seduzione operata dal Ronzani sulla Giulia; la sua bassotezza; i tentativi fatti nell'indomani del matrimonio per lancia-la su una cattiva via. Viene ad esaminare il fatto del 10 settembre e conclude che Raho non aveva nè libertà nè coscienza quando lo commise. (Applausi del pubblico).

Nell'udienza pomeridiana replicò il P. M. sostenendo che per l'irresponsabilità non basta l'incoscienza, ma occorre sia il prodotto di una infermità mentale.

Prende quindi la parola per la difesa l'avv. Bertacchi.

Ricorda i molti anni passati col Raho; tratteggia la figura del Ronzani e della Giulia Raho; riassume i fatti in una rapida sintesi dimostrando l'infermità e l'incoscienza.

Forma l'attenzione dei giurati sulla domanda: è colpevole? Esclude il porto d'arma, perchè, costretto ad affrontare Ronzani, doveva difendersi, prevedere un attacco, e in conseguenza armarsi.

Manda un saluto ai colleghi ed amici di Treviso. Chiude con una pittura commovente dell'avvenire della Giulia e della missione del Raho, e con un caldo appello alla giuria trivigiana. (Lunghi e replicati applausi).

Il Presidente propone quindi le questioni, che sono moltissime; indi fa un breve ed imperiale riassunto.

Alle 4 i giurati si ritirano, e dopo cinque minuti sortono con un verdetto pienamente associatorio su tutti i punti. Lunghi applausi, che si rinnovano alla dichiarazione del Presidente che assolve il Raho, ed alla uscita di questi dalla gabbia.

La folla lo attende lungamente sulla via, e non essendovi che una sola uscita, gli fa al suo comparire una vera ovazione. Per sfuggire alla folla il Raho si rifugia nella prima casa vicina chiedendo un po' di ospitalità. Ma la folla non si perde d'animo e staziona a luogo anche lì.

In città non si fa che parlare del Raho, a cui parecchi giurati subito dopo pronunciato il verdetto andarono in udienza a stringere la mano. E' un vero appassionamento di tutti pel suo caso così triste e disgraziato.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 68, del 22 febbraio 1896, contiene:

Atto costitutivo della Cassa rurale di predii di S. Mauro in Maniago.

Atto costitutivo della Cassa rurale cattolica in Maniago Libero.

Per 15 giorni a datare dal 20 corr., presso il Monio pio di Ronchia, si trovano depositati gli atti che riguardano l'appropriazione dei fondi da occuparsi pel lavoro di prolungamento di difesa frontale detta la Muccola a sinistra del Tagliamento.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Ottavio Bartogio a curatore del fallimento A. C. Rossetti di Udine.

Il conte Guglielmo Porcia Brugnara ha fatto domanda di cambiar nome ai propri figli.

La Banca Cooperativa di Cividale è convocata l'otto marzo p. v.

La Prefettura di Udine, pel giorno 9 marzo p. v., ha indetto l'appalto dei lavori di costruzione di una parte della banchina d'approdo del porto di Negoro.

Nel giorno 31 marzo p. v., presso il Tribunale di Udine, avrà luogo la vendita dei beni immobili ed in Bonisio di pertinenza di Capellari Teodolando.

Faccini Luigia e Giacoma hanno accettato, per loro e minori, l'eredità abbandonata dal marito, padre ed avo Faccini Luigi fu Antonio deceduto il 28 marzo 1894 in Sochiava.

Tribunale penale.

Udienza 28 febbraio.

Castagnaviz Giuseppe di Cividale, imputato di maltrattamenti verso la madre, venne condannato a quattro mesi di reclusione.

Manini Ferruccio, d'anni 13, e Ozioni Carlo, d'anni 11, entrambi da Gemona, imputati di furto, vennero condannati: il primo a giorni 25 ed il secondo a giorni 62 di reclusione.

Perissini Pietro di Manano, imputato di furto, venne condannato a giorni 10 di reclusione.

Trusgnach Giuseppe di Drenchia, imputato di lesioni, venne condannato a 50 giorni di reclusione.

Canelotto Bernardo, residente in Udine, imputato di ingiuria a danno dell'avv. Franceschini, appellante della sentenza 28 gennaio 1896 della Pretura del 1° Mandamento, che lo condannava ad un mese di detenzione, fu rinviato al dibattimento al 6 marzo p. v. onde esortare il teste Poso, cancelliere della Pretura del 1° Mandamento.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16.30, in piazza V. E.:

- 1. Marcia « Dalca » Nenci
2. Mazurka « Isabella » Ruffino
3. « Sinfonia originale » Padrotti
4. Waltzer « Mon rêve » Waldenfel
5. Finale III. « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
6. Galopp « Corti-corti » Tarozzi

Madri di famiglia. Siccome i bimbi e le fanciulle cloro-anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato, costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutta le sue virtù terapeutiche, e, come dice il dott. Berruti di Torino, « rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute ».

Il prof. De Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola.

Nelle ore mattutine di quest'oggi, dopo lunghe, acute sofferanze, virilmente sopportate, dava l'estremo addio ai suoi cari.

Domenico Del Puppo nell'età d'anni 71.

La famiglia addolorata ne porge il triste annunzio e prega la si voglia dispensare dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 febbraio 1896.

I funerali avranno luogo domani, 1 marzo, alle ore 9, parlando dalla casa in via Jacopo Mariboni, n. 10.

All'egregio prof. Giovanni Del Puppo esprimiamo le nostre sincere condoglianze.

Udine, 24 febbraio 1896.

Italo Bortolotti.

CIRCOLARE.

Il sottoscritto, non potendo più attendere personalmente con la necessaria attività al suo esercizio di albergo con trattoria in questa città, via Belloni civ. n. 12 all'« Ancora d'oro », ha preposto al medesimo in qualità di suo rappresentante il signor Francesco Cecchini.

Si lusinga che la determinazione presa varrà, non solo a conservargli il favore del pubblico, ma anche ad accrescerlo, essendo il nome del sig. Cecchini nota garanzia di un servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Udine, 24 febbraio 1896.

Italo Bortolotti.

LATTERIE!

Provate il Presame (Cali) del dottor Byk di Berlino premiato con medaglia d'oro a tutte le esposizioni del mondo, perchè superiore a tutte le qualità poste in commercio. (Bastano 17 grammi di eaglio per ogni ettolitro di latte).

Una bottiglia Presame del dott. Byk (tre quarti di litro), costa lire 2. Idem colorante burro e formaggio id., lire 3. Unico deposito per la Provincia, trovasi in Udine presso Ellero Alessandro, (ex negozio Malagnini, piazza V. E. Udine)

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: 28-2-96, ore 9, ore 15, ore 21, 29 febr. ore 0. Rows: Bar. rid., Alti m., Umid. rel., Stato di cielo, Acqua cadum., Precip. (mm.), Temp. massima, Temp. minima, Temp. probabile.

Venti deboli freschi IV quadr. - Cielo vario briante, gelate Italia superiore e stazioni elevate.

L'Opposizione non vuole una crisi sull'Africa

È sintomatica questa notizia da Roma, pubblicata dal Corriere della Sera: « Da qualche giorno nei circoli di Montecitorio notasi un raffreddamento nel lavoro che l'Opposizione aveva iniziato per le prossime battaglie. Qualche deputato di Opposizione dichiara che il momento opportuno per una crisi non è giunto; che il Ministero deve compiere tutta l'opera che ha iniziato, e poi ne renderà conto. Niuno può desiderare in questo momento un'eredità simile. L'Opposizione farà dichiarazioni di completa sfiducia, tenendo una condotta simile a quella del dicembre scorso ».

ORRIBILE DRAMMA IN UN SERRAGLIO

Un uomo sbranato.

Scrivono da Vercelli, 28: « Ieri la nostra città fu teatro di un sanguinoso e spaventoso dramma. Fra i numerosi padiglioni o baracconi qui eretti per la fiera di San Mattia, si notava un piccolo serraglio, unica attrattiva del quale era un magnifico leone di circa 8 anni, allevato dal signor Laura Romano d'Hyeres.

Questi aveva assunto al suo servizio, da poco tempo, un giovanotto sui venti anni, certo Agostino Polavara, detto Cramona.

Ieri mattina, mentre il proprietario del serraglio era assente, il Cramona volle tentare l'entrata nella gabbia del leone.

Sebbene scongiurato dalla moglie del donatore, egli persistette nel suo divisamento, ed entrò risolutamente nella gabbia, armato di un grosso randello ferrato; con questo egli aizzò la fiera, la quale, subitaneamente inferocita, con la velocità del lampo, si slancò sul malcapitato atterrandolo e attaccandolo con le formidabili unghie e con le zanne al collo, alla testa, al ventre.

Ne fece un orrendo strazio. La signora Laura, che dovette assistere alla scena raccapricciante, fuori di sé per lo spavento, uscì dal serraglio urlando e chiamando soccorso.

Primo ad accorrere, fu la guardia daziaria Vincenzo Sereno; egli, visto lo stato orribile del povero Cramona, prese un bastone con punta di ferro acuminate, passandolo fra le sbarre della gabbia, cercò, con forti colpi al capo del leone, di fargli abbandonare la preda; ma tutto fu inutile.

Anche tre colpi di rivoltella sparati contro dal vice brigadiere di P. S. Pelizzari e dalla guardia Cappecchi, non fecero che accrescere il furore della fiera.

Giunto intanto il signor Laura, con un coraggio straordinario entrò senz'altro nella gabbia. La lotta fu terribile, degna nella sua brutalità della penna del più forte narratore.

Il Laura, dopo aver colpito replicatamente con un bastone ferrato il leone, a tale da spazzarlo, riuscì finalmente a cacciargli nella gola la daga della guardia Cappecchi, obbligando la fiera a lasciare la preda.

Quando il povero Cramona venne tratto dalla gabbia, era morto; la testa era quasi recisa dal busto ed il corpo quasi irriconoscibile per le terribili ferite.

Parè assodato che nessuna responsabilità incomba sul proprietario signor Laura, avendo egli, a detta di testimoni, proibito assolutamente al Cramona di entrare nella gabbia della belva.

Il leone, non ostante le tre palle ricevute e il colpo di daga che lo ferì alle fauci, è vivo ancora, ma in cattive condizioni; se guarirà, il Laura, dopo la scena avvenuta, non potrà più entrare nella sua gabbia; il pericolo di una vendetta è troppo evidente.

Il serraglio fu chiuso; il cadavere del Cramona fu portato alla camera mortuaria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La situazione parlamentare. L'Africa a Montecitorio. Roma 29 - Il Presidente della Camera, on. Villa, contrariamente a quanto dissero alcuni giornali, non si è pronunciato in alcun modo sulla presente situazione parlamentare. Pare che i principali capi dell'Opposizione, non si limiteranno a combattere il programma del Governo per l'Africa, ma svolgeranno alla loro volta altri programmi.

Si smentisce che il ministro Calenda abbia presentato le proprie dimissioni, come annunciava il Don Chisciotte. Il Gabinetto si trova perfettamente d'accordo in tutte le questioni.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 28 febbraio.

La giornata odierna, sebbene ancora poco feconda di transazioni, ha lasciato scorgere in complesso maggior desiderio di desistere da parte dei compratori e forse anche un po' più di correttezza nelle offerte, quantunque siano ancora lungi dall'arrivare alla parità delle pretese. Questo si tengono dai detentori in modo piuttosto fermo e non disgiunto a poca fretta di vendere.

La maggior parte degli affari fatti oggi si verificano nei titoli di tanto greggi che organizzati.

Anche le qualità classiche sono domandate, ma per la loro scarsità e per essere in mani buone, i loro prezzi sono fermissimi o per ora affatto inabordabili al compratore.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, 28 febr., 29 febr. Rows: Ital. 5%, contanti, Obbligazioni Ass. Ecol. 5%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Ferrovie Udine-Pontebba, Fondo Cassa Risp. Milano, Prestito Provincia di Udine.

Table with columns: Cambi e valute, Franci, Germania, Londra, Austria, Banconote, Corone, Napoleoni, 1144 ai dispacci, Chiosate Parigi se compone.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI garante responsabile

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with columns: Partenze Arrivi, DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze Arrivi, DA UDINE A VERONA, DA VERONA A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, R. A., R. A., R. A., R. A.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Totti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccini, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregra, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispespe, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al presso di Cent. 60 la Bottiglia.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI LOSER JÁNOS Budapest Ungheria. Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico, e di distinti medici, che valse ad assicurargli il primo posto fra le congeneri. Idem per questo il Prof. Pietro Grobó, di Pisa « non esita di preferirla a tutte le altre congeneri ». Ed il Prof. Guido Baccelli, di Roma si esprime: « Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi ». Il cav. dott. Ubaldo Gambini, di Roma l'ebbe a dichiarare « un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio del molti sofferenti ». Il cav. dott. Fabio Celotti, di Udine la dichiara « di certissimo effetto ».

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI

CATRAMINA

CONTRO TOSSI - CATARRI - INFLUENZA BRONCHITI - POLMONITI

CONTRO LE MALATTIE della GOLA del BRONCHI del POLMONI e della VESCICA

(Spaziale olio di catramo Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. BRITELLI & C. di Milano, Via Paolo Fries, N. 28. 10 anni di successo mondiale - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1.00. LITTELLI UNA in tutte le Farmacie del mondo.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA chiodate al vostro parrochiale che ha dal' dal' pel vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete contenti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. .50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. S.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosagliere, dai Fratelli Petrozzi parafarmacisti, da Francesco Miazini droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Boragna farmacista - A Portofino da Giuseppe Tammal negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lariani - A Tolmezzo da Obiulani farmacista - A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

D.posito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per sacco postale aggiungere centesimi 60.



AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seiz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

in fede Palermo, 2 aprile 1891. Prof. Dott. G. Bandiera Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Diffida - Girolamo Pagliano nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano o soltanto gli eredi del modesto ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori, e per questo si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rendo noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 23 Marzo 1893, e l'Eccellenzissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 Dicembre 1893, poi il Tribunale Civile di Firenze con altra sentenza 12-14 Aprile, 28-30 Aprile e 24 Luglio 1894, hanno conferito o stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare o vendere lo SCIROPO PAGLIANO, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuor che la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI ANNI LINEA a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo o rinfrescante del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta o solo cercare d'ingannare il Pubblico.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Belgiva, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassou ha fatto, nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica pasta, in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE, e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencra, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Accennata la vendita del Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, e della gallea di quercia, e coagulata fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella qualità tanto alterata i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata dalla pasta di VERDEBRAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelle identiche direttamente della nostra fabbrica, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo strabismo, i numerosi ceratiti che possediamo. In tutti i dolori, in ogni caso, ed in particolare nelle lombaggini nei reumatismi dogni parte del corpo, la nostra tela è pronta. Giova nei dolori reumatici di colloca in frizione, e nella parte dolente, e nei dolori da artrite cronica, nella gotta, nella calcolite, nei disturbi da cistite, ed in tutte molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro = Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.90 la scheda, si reca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Gordini, G. Ariani, Farmacia alla Sirena e Filippini Girolami; Gorizia, Farmacia Orlandini; Sanmarta Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santovito, Veazzola, Botner; Udine, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Milano, Stabilimento C. Brusa, Via Malsani, N. 3 e sua succursale, Gallaria Vittor Emanuel, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Salsi N. 15; Roma, Via Prato, N. 66, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Milano - FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO FORMAZIONE DI PRATERIE. Composizione e miscuglio di semi per terreni praterie in terreni secchi L. 2 al chilo. Idem per terreni irrigati o molto umidi L. 2. Quantità a seminare. - Chilogrammi 50 per ogni ettaro. Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Ricciolina Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze. Bagno prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

